

Comunità Educanti è un progetto che vuole cambiare il modo di rappresentare e vivere il Servizio per l'Infanzia offrendo un incremento delle proprie proposte come sistema di servizi per il benessere non del solo bambino ma anche per quello della famiglia nel suo insieme e del territorio in cui i servizi per l'infanzia sono inseriti.

In particolare ci si propone con le attività che il progetto implementa nei servizi per l'infanzia della cooperativa Borgorete, di potersi rivolgere in maniera più attenta e specifica alle famiglie e ai bambini che hanno un disagio e un rischio di esclusione sociale dovuto soprattutto alle condizioni economiche e al rischio di povertà.

In questa direzione il progetto declina azioni in grado di articolare una pluralità di servizi affinché i Servizi per l'Infanzia possano configurarsi come Servizi per le famiglie, in cui la relazione tra bambino/a-educatrice/ore, sempre contraddistinta da un'alta qualità educativa sia, sì, il nucleo centrale dell'offerta, ma all'interno di una visione globale di benessere in cui le necessità del bambino siano strettamente correlate in maniera interdipendente a quelle della famiglia.

Si vuole cioè contribuire attraverso il progetto a creare il più possibile una continuità, un equilibrio di congruità tra la permanenza del bambino all'interno del servizio per l'infanzia e il suo "stare" in famiglia.

Questo progetto vuole offrire una serie di risposte in tal senso che integra due livelli:

1. Il benessere del bambino, visto all'interno del contesto della struttura per l'infanzia come luogo di socializzazione e di stimolo per il suo armonico sviluppo psico-fisico e sociale attraverso:
 - a) La relazione con il personale educativo
 - b) La relazione con gli altri bambini
2. Il benessere della famiglia, vista come altro contesto in cui il bambino sviluppa la propria crescita psico-fisica e in cui si offre ai genitori:
 - c) strumenti e luoghi dove poter a loro volta crescere nella nel ruolo genitoriale;
 - a. Strumenti e contesti per conciliare i tempi di vita familiare, i tempi di lavoro e le difficoltà socio-economiche in cui le famiglie devono attualmente muoversi

Il progetto vuole contribuire all'acquisizione di un'esperienza che per il volontario sia spendibile in diverse aree. Esso promuoverà:

1. la conoscenza e orientamento nell'area dei servizi per l'infanzia, nel contesto territoriale, nell'organizzazione che ospita il progetto;
2. coinvolgimento nell'area decisionale (problem solving, decision making): i volontari si troveranno ad essere coinvolti nelle varie fasi di progettazione volte alla costruzione di una strategia complessiva e dovranno utilizzare gli strumenti a disposizione per contribuire a tale elaborazione
3. attività nella sfera interpersonale attraverso le relazioni con l'equipe educativa, con i bambini, le famiglie e i vari operatori profit e no profit
4. acquisizione di competenze tecnologiche: attraverso percorsi di conoscenza e sperimentazione di strumenti diversi (newsletter, forum, piattaforma e altro).

Il progetto Comunità Educanti si articolerà poi in 4 aree di attività specifiche il cui elemento di conduzione sarà quello della promozione del benessere attraverso la risposta ai bisogni delle famiglie:

- la **prima** area di intervento è protesa alla predisposizione di un ambiente sereno ed idoneo ad accogliere, favorire ed incentivare la socializzazione, la crescita globale del bambino nel rispetto delle varie fasi e dei ritmi personali.

- il **secondo** nucleo di attività riguarderà la promozione di percorsi specifici a sostegno della genitorialità. In questa area si prevede di attivare incontri programmati con esperti (psicologi, psicoterapeuti, formatori, educatori, esperti di alimentazione).
- La **terza** area di attività, avendo come obiettivo quello di creare una strategia in grado di creare una rete costante tra le famiglie anche attraverso la costruzione di servizi ad hoc.
- la **quarta** area sarà quella della comunicazione costante dei servizi e delle iniziative alle famiglie che hanno il figlio nei servizi per l'infanzia sedi attuative, alle famiglie del territorio, agli educatori dell'infanzia e agli stakeholders del territorio.

Il progetto si realizza nel Comune di Perugia ed agirà all'interno dei 2 Servizi per la Prima Infanzia gestiti dalla cooperativa sociale Borgorete (www.borgorete.it).

Tali servizi sono:

- SERVIZIO PRIMA INFANZIA "KILIPUPU"
- SERVIZIO PRIMA INFANZIA "L'Anatroccolo"

SERVIZIO PRIMA INFANZIA "KILIPUPU"

Il servizio per la prima infanzia "Kilipupu" nasce l'11 agosto 2008 rispondendo ad una logica innovativa di collaborazione, di "economia civile di rete" che, superando il concetto pubblico/privato e allontanandosi dalla logica del "nido aziendale" classico, mette in sinergia un'impresa cooperativa sociale (Borgorete), un'importante azienda privata (Perugina Nestlè s.p.a.) e due delle istituzioni pubbliche di primo rilievo, Regione Umbria e Comune di Perugia. Kilipupu si pone come luogo di informazione, formazione e confronto tra operatori e genitori sulle problematiche legate alla crescita dei bambini.

Ha una ricettività fino a 87 bambini divisi in gruppi che tengano conto delle diverse età e competenze.

L'asilo nido Kilipupu è aperto tutto l'anno, 12 ore al giorno, dalle 7.30 alle 18.30 dal lunedì al venerdì, ed il sabato (con almeno 8 bambini iscritti) dalle 7.30 alle 14.30.

Caratteristiche: servizio educativo per la prima infanzia gestito in sinergia tra l'impresa cooperativa sociale Borgorete, l'azienda privata Perugina Nestlè s.p.a, la Regione Umbria e il Comune di Perugia.

Finalità: supportare la famiglia nei compiti di cura e di educazione del bambino nel rispetto e valorizzazione delle diverse culture

Destinatari: Bambini da 3 a 36 mesi

Capacità Di Accoglienza: ricettività fino a 87 bambini divisi in gruppi che tengano conto delle diverse età e competenze.

Accesso: l'accesso al servizio avviene attraverso la richiesta ai servizi educativi del Comune di Perugia. Una quota dei posti è riservata ai figli delle dipendenti dell'azienda Nestlè.

SERVIZIO PRIMA INFANZIA "L'Anatroccolo"

Il servizio per la prima infanzia "L'Anatroccolo" è operativo dal 16 settembre 1996 a Balanzano (Perugia) ed è gestito operativamente da "Borgorete", Soc.Coop. Sociale nell'ambito della convenzione tra il Consorzio Abn, titolare della suddetta ed il Comune di Perugia.

“L’Anatroccolo” è un servizio educativo per l’infanzia di interesse pubblico volto a favorire la crescita dei bambini dai 3 ai 36 mesi (ricettività massima 38 unità) e a supportare la famiglia nei compiti di cura e di educazione del bambino nel rispetto e valorizzazione delle diverse culture.

“L’Anatroccolo” è un nido a fascia corta aperto dal lunedì al venerdì, dalle 7:30 alle 14:30, dal 1 settembre al 30 giugno ed organizza attività ricreative per bambini da 1 a 6 anni, nelle giornate di sabato e nei pomeriggi degli altri giorni feriali e durante le festività (Natale e Pasqua) con orari diversificati a seconda delle proposte fruibili dai genitori.

Nei mesi di luglio ed agosto il servizio rimane aperto organizzando attività rivolte ai bambini da 1 a 6 anni, assumendo la configurazione di centro estivo sperimentale Nido – Materna.

Caratteristiche: servizio educativo per l’infanzia di interesse pubblico volto a favorire la crescita dei bambini.

Finalità: supportare la famiglia nei compiti di cura e di educazione del bambino nel rispetto e valorizzazione delle diverse culture

Destinatari: Bambini da 0 a 3 anni

Capacità Di Accoglienza: ricettività fino a 42

Accesso: l’accesso al servizio avviene attraverso la richiesta ai servizi educativi del Comune di Perugia

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO:

1. SERVIZIO PRIMA INFANZIA “KILIPUPU”
2. SERVIZIO PRIMA INFANZIA “L’Anatroccolo”

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
Condivisione con la famiglia dei tempi e delle modalità della fase di ambientamento	Affiancare il personale educativo nella attività di esplicitazione delle modalità della fase di ambientamento
Elaborazione delle attività settimanali che vengono appese al fine di farle vedere alle famiglie.	Affiancare il personale educativo nella programmazione delle attività settimanali
Incontro quotidiano con i genitori all'accoglienza e al momento della riconsegna dei bambini	Affiancare il personale educativo nella attività di accoglienza e di riconsegna dei bambini
Routine quotidiana: 1. ACCOGLIENZA 2. COLAZIONE E PRANZO 3. LA NANNA 4. IL CAMBIO	Affiancare il personale educativo nella realizzazione delle varie attività
Percorsi sonoro musicali	Partecipare alla programmazione educativa e saper organizzare i relativi spazi e i materiali ludico-didattici da utilizzare. Partecipare alle attività di laboratorio supportando l'educatore.
Percorsi motori	Partecipare alla programmazione educativa e saper organizzare i relativi spazi e i materiali ludico-didattici da utilizzare. Partecipare alle attività di laboratorio supportando l'educatore.
Manipolazione	Partecipare alla programmazione educativa e saper organizzare i relativi spazi e i materiali ludico-didattici da utilizzare. Partecipare alle attività di laboratorio supportando l'educatore.
Creatività	Partecipare alla programmazione educativa e saper organizzare i relativi spazi e i materiali ludico-didattici da utilizzare. Partecipare alle attività di laboratorio supportando l'educatore.
Percorsi tattile – olfattivi	Partecipare alla programmazione educativa e saper organizzare i relativi spazi e i materiali ludico-didattici da utilizzare. Partecipare alle attività di laboratorio supportando l'educatore.
Cantastorie	Partecipare alla programmazione educativa e saper organizzare i relativi

	spazi e i materiali ludico-didattici da utilizzare. Partecipare alle attività di laboratorio supportando l'educatore.
Laboratori di fattoria didattica, gite	Partecipare alla organizzazione e alla gestione dei laboratori didattici e le gite, supportando l'operatore e in collaborazione con il personale dell'azienda agricola
Rilevazione dei bisogni delle famiglie e mappatura dei servizi del territorio	Partecipare alla fase di discussione in funzione delle scelte metodologiche e nella costruzione degli strumenti necessari di rilevazione dei bisogni e alla mappatura. Realizzazione rilevazione dei bisogni delle famiglie e le attività di mappatura.
Elaborazione di una carta dei servizi in convenzione	Elaborazione dei dati. Redazione della Carta dei servizi in convenzione. Attività di promozione e diffusione della Carta sul territorio
Realizzazione di seminari/laboratori sui temi della genitorialità;	Partecipare a tutte le azioni di organizzazione degli incontri. Partecipazione agli incontri. Creazione dei materiali informativi e attività promozionale sugli eventi
apertura di "corner della genitorialità" in ogni struttura	Partecipare alla ideazione dello spazio e all'aggiornamento della bacheca del corner con i materiali reperiti sul web e sulla bibliografia tematica
pagina internet dedicata alla genitorialità,	Aggiornamento della pagina tematica sul sito di Borgorete. Aggiornamento della pagina Facebook del progetto. Creazione delle pagine degli eventi sulla genitorialità su Facebook.
newsletter dedicata alla genitorialità	Partecipare alla fase redazionale di creazione della newsletter del progetto e diffusione della versione cartacea e di quella digitale

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto:

4

Numero posti con solo vitto:

4

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari

25 ore

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari

5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Il volontario impiegato nel presente progetto è assolutamente tenuto a rispettare (pena l'esclusione dal progetto) la privacy delle situazioni personali delle quali verrà a conoscenza.

E' tenuto altresì a conoscere e a rispettare gli eventuali regolamenti di struttura che possono essere presenti nei servizi coinvolti nel progetto, nonché tutte le disposizioni ricevute dagli operatori dell'equipe di riferimento, specialmente per quanto attiene alla relazione con gli utenti e alle loro esigenze.

Sono richiesti puntualità, flessibilità oraria, e senso di responsabilità nell'affrontare gli impegni previsti dal progetto.

Servizio Civile

I cinque giorni a settimana su cui è organizzato il servizio di norma vanno dal Lunedì al Venerdì ma possono prevedere, per ragioni legate allo svolgimento delle attività, anche una strutturazione che pur lasciando un giorno libero settimanale, preveda lo svolgimento del servizio nei prefestivi, nei festivi o nelle festività. La strutturazione del servizio è di norma in fascia diurna ma, se per lo svolgimento delle attività si renda necessario, potrà essere anche in fascia serale.

Ai volontari si richiede di partecipare ad attività di gite, escursioni, soggiorni estivi.

Pertanto, si chiede ai volontari la disponibilità al trasferimento temporaneo e/o a svolgere attività anche su sedi temporanee per un massimo di trenta giorni.

Disponibilità alla guida degli automezzi messi a disposizione dalla Cooperativa nel rispetto del programma concordato

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso.

Sedi di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA-vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	BORGO RETE KILIPUPU	Perugia	Strada Pievaiola 207/c	Scn 107539 SU 146277	2	075/5270140		Asciutti Vilma	10/08/63 Amelia (TR)	SCTVLM63M5 0A262T	RADICCHI ANDREA	07/04/1978	RDCNDR78 D07D786P	V
2	BORGO RETE Servizio per l'infanzia L'Anatroccolo	Perugia	Strada Tiberina Sud snc	Scn 107620 SU 146281	2	075-5997559		Anna cerretani	17/08/77 Penne (PE)	CRRNNA77M5 7G438I	RADICCHI ANDREA	07/04/1978	RDCNDR78 D07D786P	V

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n. 40 del 6/3/2017:

NESSUNO

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

I Comitati Coordinatori del CdS in Scienze dell'educazione e in Consulenza Pedagogica e coordinamento di interventi formativi – Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione – Università degli studi di Perugia - riconoscono **12 CFU** (crediti formativi universitari) agli allievi che svolgeranno Servizio Civile nel presente progetto.

Eventuali tirocini riconosciuti:

I Comitati Coordinatori del CdS in Scienze dell'educazione e in Consulenza Pedagogica e coordinamento di interventi formativi – Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione – Università degli studi di Perugia - riconoscono **attività di tirocinio** agli allievi che svolgeranno Servizio Civile nel presente progetto.

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, utili ai fini del curriculum vitae:

Attestato specifico rilasciato da ente terzo: Attestazione delle competenze

Formazione generale degli operatori volontari

Sede di realizzazione:

Legacoop territoriale: Legacoop Umbria – Str. S. Lucia, 8 - Perugia

Contenuti della formazione:

1. Valori e identità del Servizio Civile

1.1: L'identità del gruppo in formazione e patto formativo:

- Accoglienza, Illustrazione del percorso formativo e degli obiettivi, definizione del Patto formativo. Presentazione e conoscenza dei partecipanti
- Motivazioni, Aspettative, paure e diario di bordo
- Analisi delle competenze in entrata del singolo e del gruppo
- Definizione del profilo del volontario

1.2: Dall'obiezione di coscienza al Servizio civile

- Evoluzione storica dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore nel 2001

1.3: Il dovere di difesa della Patria – Difesa civile non armata e non violenta

- Il concetto di difesa della patria attraverso i temi dell'etica, dei principi, dei valori dello Stato democratico. Pace e diritti umani alla luce della Costituzione Italiana, delle sentenze della Corte Costituzionale, della Corte Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite
- Gestione e trasformazione non violenta dei conflitti, prevenzione della guerra, concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.

1.4. La normativa vigente e la carta d'impegno etico

- Le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale
- La carta di impegno etico

2: *La cittadinanza attiva***2.1: La formazione Civica**

- Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e della Carta Costituzionale (regole, diritti e doveri, ecc...). Funzione e ruolo degli organi costituzionali, organizzazione delle camere e iter di formazione delle leggi.

2.2: Le forme di cittadinanza

- Forme di Partecipazione civile: il volontariato, la Cooperazione Sociale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati

2.3: La Protezione Civile

- Protezione civile e difesa dell'ambiente e del territorio. Prevenzione tutela ambientale e legalità. Norme di comportamento nella gestione delle emergenze

2.4.: La rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile

- Elezioni dei rappresentanti regionali e Nazionali del Servizio Civile. Partecipazione di ex volontari e/o rappresentanti in carica.

3: *“ Il giovane volontario nel Sistema del Servizio Civile”***3.1.: Presentazione dell'Ente**

- La Legacoop (storia, valori, codice etico, ecc...)
- Breve percorso storico dell'esperienza e della struttura di gestione del servizio civile all'interno della Legacoop – struttura organizzativa
- La cooperazione sociale
- Lavorare nel sociale, Ambiente e Cultura
- La cooperativa come strumento di autoimprenditorialità

3.2.: Il lavoro per Progetti

- Il progetto di servizio civile nazionale: analisi e lettura esemplificata di un progetto, focalizzazione sul linguaggio, sugli aspetti critici delle competenze, delle mansioni richieste

3.3. : L'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure

- Presentazione delle figure che operano all'interno del Progetto di Servizio Civile (OLP, RLEA, altri volontari) e all'interno dell'Ente.

3.4.: Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile

- Prontuario disciplina dei rapporti tra enti e volontario (DM 22/04/2015 e successive modifiche)

3.5.: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

- La comunicazione: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo
- Elementi sulla non violenza e sulla mediazione dei conflitti

4: “Rielaborazione dei contenuti della formazione generale in funzione dell’esperienza vissuta”

- 1° Incontro di rielaborazione dei contenuti del percorso formativo alla luce dell’esperienza nello svolgimento del Servizio in relazione ai punti precedenti ed in particolare sui moduli “Il dovere di difesa della Patria, difesa civile non armata e nonviolenta” e “La cittadinanza attiva.
- 2° Incontro di rielaborazione dei contenuti del percorso formativo alla luce dell’esperienza nello svolgimento del Servizio in relazione ai punti precedenti, nonché sul bilancio di competenze e raffronto con le competenze in entrata sia individuali che di gruppo valutate all’inizio del percorso.

Durata:

La durata della Formazione Generale è di 41 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) degli operatori volontari

Sede di realizzazione:

Sede della Cooperativa BorgoRete, Via Cairoli 24, 06125 Perugia

Contenuti della formazione:

MODULO N. 1

CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il “gruppo” di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio

MODULO N. 2**Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.**

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in sc tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Assistenza

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto: *minori*
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

MODULO N. 3 – contenuti di base**CONTENUTI DEL MODULO Normative di riferimento e comportamenti: HACCP**

Il modulo tratterà i seguenti argomenti:

- La normativa in materia di igiene e sicurezza alimentare:
- I principali pericoli e relativi rischi nell'azienda alimentare: biologici, microbiologici, chimici e fisici
- Le buone norme di lavorazione: prevenzione dei pericoli igienico sanitari
- Le buone norme di comportamento del personale
- La contaminazione crociata
- Il Sistema HACCP: distinzione tra fasi di lavorazione CP/PRP e CCP
- Il Sistema HACCP: misure preventive
- Il Sistema HACCP: CCP, controllo e relativa registrazione
- Il Sistema HACCP: procedure di controllo (gestione della documentazione)
- Il Sistema HACCP: non conformità e loro gestione (azioni correttive)

MODULO N. 4 – contenuti di base**CONTENUTI DEL MODULO Normative di riferimento e comportamenti: Privacy e gestione dei dati.**

Il contenuto del modulo tratterà i seguenti argomenti:

- Il nuovo regolamento europeo, GDPR, principi generali, terminologia e definizioni
- I dati e la loro natura
- I diritti dell'interessato
- Il trattamento dei dati
- I soggetti coinvolti
- Il Modello Organizzativo Privacy della Cooperativa Borgorete
- Misure di sicurezza tecnologiche
- Misure di sicurezza procedurali ed organizzative
- Misure di sicurezza fisiche e comportamentali
- Istruzioni pratiche sul trattamento dei dati

MODULO N. 5 – contenuti trasversali**CONTENUTI DEL MODULO**

- **La Cooperazione sociale in Umbria:** storia, quadro normativo, finalità e natura giuridica
- **Cooperative sociali di Tipo A, di Tipo B, Consorzi di Cooperative e Impresa sociale:** quadro giuridico e tipologia dei servizi erogati
- **La storia e la mission della Cooperativa BorgoRete**
- **Reti consortili e reti di collaborazione della Cooperativa BorgoRete:** Consorzio abn e Consorzio Auriga, CNCA.

MODULO N. 6 – contenuti specifici**CONTENUTI DEL MODULO Formazione specifica sui Servizi in Progetto:**

Conoscenza dei Servizi:

- Presentazione dell'esperienza dei Servizi Area Prima Infanzia (Anatroccolo, Kilipupu)

Per ogni servizio, verranno esplicitate le specificità (Carta del Servizio, attività, destinatari, personale impiegato, storia, relazione con il territorio e l'Ente Committente, evoluzione, modalità operative, prospettive, nodi critici e prospettive di sviluppo)

Il volontario SCV all'interno del servizio: ruolo, potenzialità e eventuali criticità

Aggiornamento delle competenze "in progress" durante il periodo di servizio civile

MODULO N. 7– contenuti specifici**CONTENUTO DEL MODULO: Consapevolezza, contatto empatico, emozioni nella relazione di cura**

Nel modulo verranno esposte le principali teorie relative alla relazione di cura.

La letteratura principale riguarderà la teorie e la ricerca relativa al legame di attaccamento e all'infant reserch.

Attraverso attivazioni ed esercitazioni verranno esplorate le principali emozioni coinvolte nella relazione di cura, il loro riconoscimento e le possibilità di auto ed eteregolazione. Saranno illustrate anche le tecniche comunicative e relazionali più adeguate a promuovere l'alfabetizzazione emozionale.

La medologia di formazione sarà sia la lezione frontale che attivazioni come giochi di ruolo e drammatizzazioni che permetteranno di sperimentare quanto esposto nel modulo e facilitare la perspective taking

MODULO N. 8 – contenuti specifici**CONTENUTI DEL MODULO: Elementi di progettazione:**

- **Il Ciclo di Progetto:** l'idea progettuale dalla sua ideazione alla formulazione della proposta progettuale, dalla implementazione, alla valutazione alla rimodulazione.
- **Le fonti di finanziamento:** le principali modalità di reperimento delle risorse per finanziare le idee progettuali (finanziamenti a fondo perduto, crowdfunding)
- **I finanziatori:** i programmi a gestione diretta della CE, i finanziamenti europei a gestione regionalizzata, i fondi nazionali legati ai Ministeri
- **strumenti per la rilevazione dei bisogni:** principi di analisi GOP per l'analisi dei bisogni, la swot analysis.

MODULO N. 9 – contenuti trasversali**CONTENUTI DEL MODULO Elementi di comunicazione sociale e marketing sociale**

- Strumenti a disposizione della Cooperativa e del Consorzio abn (newsletter, siti, pagine facebook, rassegna stampa...)
- Il Bilancio sociale
- Conoscenza dei fondamenti della comunicazione in campo sociale.
- Conoscenza delle principali tecniche di marketing sociale

MODULO N. 10 – contenuti specifici**CONTENUTI DEL MODULO: Elementi teorici e applicazioni pratiche sulla costruzione e la gestione di siti web, newsletter e social media e l'elaborazione grafica e l'editing per la produzione di supporti cartacei o digitali**

Il modulo prevede due parti:

- la prima parte prevede una introduzione nell'utilizzo di piattaforme per la creazione di siti web (wordpress) e una attività pratica per la gestione da back di un sito web.
- La seconda parte invece consiste nell'introduzione all'utilizzo di programmi open source per l'elaborazione grafica e l'editing (GIMP, Windows Live Movie Maker per la produzione di prodotti digitali.

MODULO N. 11 – contenuti specifici**CONTENUTI DEL MODULO: Elementi di economia solidale**

- **Che cos'è l'economia solidale:** storia e principi dell'economia solidale italiana
- **Esempi di economia circolare:** dimostrazione delle principali best practice di azioni di economia circolare in Italia.

MODULO N. 12 – contenuti specifici**CONTENUTI DEL MODULO: La relazione di cura nei Servizi per l'Infanzia, sviluppo del bambino e progettazione pedagogica**

Oggetto principale del modulo sarà la letteratura e la ricerca sul legame di attaccamento. Attraverso questa orizzonte teorico sarà esplorato lo sviluppo sociale e relazionale del bambino nella fascia 0-3.

Particolare attenzione verrà dedicata ai bisogni psicologici fondamentali dei bambini in questa fascia d'età

Alla luce delle conoscenze fornite si cercherà di capire come un servizio per l'infanzia possa rappresentare un contesto che possa garantire e promuovere la sicurezza relazionale.

La metodologia utilizzata prevederà sia la lezione frontale che l'utilizzo di attivazioni come scrittura autobiografica, giochi di ruolo e l'ausilio di video ed immagini

MODULO N. 13 – contenuti specifici

CONTENUTI DEL MODULO: Abilità comunicative e attenzioni relazionali specifiche con i bambini

In questo modulo sarà affrontato un aspetto specifico della relazione di cura: la comunicazione.

Ai partecipanti verranno esposte due delle principali teorie della comunicazione: quella della comunicazione efficace (Watzlawck) e quella della comunicazione non violenta (Rosemberg).

Verrà dedicata particolare attenzione ad alcuni assiomi della comunicazione e ai principali ostacoli comunicativi

L'obiettivo formativo è quello di giungere ad acquisire una chiara consapevolezza rispetto alle modalità comunicative utilizzate nel contatto con i minori. La comunicazione, quindi, come risorsa e come strumento professionale a cui dedicare attenzione, focalizzandosi su ciò che favorisce la costruzione di una sana relazione con il minore.

Il Corso di formazione seguirà una metodologia teorica ed esperienziale con l'utilizzo di simulate, role-playing, esercitazioni, ecc.

MODULO N. 14 contenuti specifici

CONTENUTI DEL MODULO: Il sostegno alla genitorialità nei servizi per l'infanzia: il ruolo dell'educatore

In questo modulo sarà dedicata attenzione alla relazione educatore-genitore nei servizi per la prima infanzia.

Nel modulo verrà analizzato il ruolo dell'educatore e gli strumenti a sua disposizione per sostenere ed accompagnare le famiglie. Tra questi particolare attenzione verrà data all'osservazione, alla comunicazione, all'analisi della domanda e alla gestione dei momenti istituzionali di incontro con le famiglie. Saranno fornite le basi teoriche del sostegno alla genitorialità (l'ambiente familiare e il contesto genitoriale, approccio preventivo e potenziamento delle risorse esistenti, Empowerment etc...) e gli strumenti e le tecniche per realizzare e gestire interventi di ascolto e di sostegno alle famiglie. La metodologia adottata prevede sia la lezione frontale che l'analisi di casi studio

MODULO N. 15 contenuti specifici

CONTENUTI DEL MODULO: La comunicazione con le famiglie

La teoria della comunicazione efficace e non violenta sarà la base teorica per organizzare e pensare gli interventi comunicativi con le famiglie dei bambini che frequentano un servizio per la prima infanzia.

Saranno presi ad esempio dei momenti classici particolarmente caldi dal punto di vista relazionale: il primo accesso al servizio e il primo colloquio, l'inserimento, la condivisione del regolamento del servizio, la comunicazione di comportamenti-problema del bambino alla famiglia, la restituzione progetto educativo e la realizzazione del diario.

Con i partecipanti verranno delineare delle buone prassi comunicative basate sulle conoscenze acquisite nei moduli precedenti

La metodologia prevederà un lavoro in piccolo gruppo e una restituzione finale.

Durata: La durata della formazione specifica è: 73 ore